

il prete estrae dal taschino una corona
io con il mio libro tibetano per aprirti il varco
lui scuote la testa spingendo la sua litania
- io che del rosario salvo a malapena il suono -
tu impassibile, la garza attorno alla bocca
sotto il mento
il vestito a giacca di qualche matrimonio
lo so, hai avuto fede quando non c'è più stato altro,
ma io volevo salparti sul rituale delle nuvole
senza l'ombra di un'altra croce
implorando ancora un minuto
per abituarci alla voce del verbo perdere
la liturgia della tua dolcezza
senza mani spacca in due il mondo

-

Monica Guerra

da “Entro fuori le mura” (Arcipelago Itaca, 2021)